

# Champagne e plastica? Al Pst ora è possibile...

● **Grazie a Proplast** e alla sinergia col territorio la francese Ardea Seal lunedì firma il contratto

## Tortona

Un tappo di plastica, prodotto in Italia, per lo champagne. Quello francese. Sacro e intoccabile. E che, invece, fra qualche tempo potrebbe essere al centro di una rivoluzione delle chiusure che ha già coinvolto alcuni dei più grandi vini della zona di Bordeaux. Non si è davanti a qualche strana vendetta italiana, bensì a una operazione (frutto, questa sì, della intuizione e fantasia italiana) grazie alla quale l'Alessandrino ospiterà il primo centro che svilupperà questa innovativa chiusura. I protagonisti sono il consorzio Proplast che ha sede nel Parco Scientifico e Tecnologico (Pst) di Tortona, dove lunedì verrà firmato il contratto per l'insediamento all'interno del Pst, su un'area di 750 metri quadrati, della Ardea Seal, società

a Le Bouscat - Bordeaux. Entro l'estate sarà operativa (conterà 4/5 addetti che in due anni arriveranno a dieci) e insieme a Proplast svilupperà il primo tappo al mondo in plastica per lo champagne. «Questo non sarà però l'unico prodotto di cui ci occuperemo. All'Ardea Seal forniremo altri servizi per consentire lo sviluppo di altri progetti». Le parole sono di Piero Cavigliasso della Direzione e Sviluppo nuovi progetti di Proplast. Che aggiunge un altro elemento di riflessione: «Abbiamo dimostrato che il territorio è attrattivo, i costi del personale sono competitivi così come le opportunità territoriali: la Ardea Seal non avrà magazzino perché per l'organizzazione e la logistica utilizzerà il vicino Interporto di Rivalta». A dimostrazione che, se si vuole, le sinergie si trovano e portano davvero sviluppo.

**Progetto**  
unico al  
mondo  
sviluppato  
grazie al  
consorzio



Una immagine che potrebbe subire una lieve modifica nel prossimo futuro, con un elemento di plastica al posto del sughero. La sfida per lo champagne continua...